

Questo non è un dibattito pubblico

Oggi inizia il percorso di presentazione e discussione del *masterplan 2023-2037 dell'aeroporto di Venezia*. Presentazione e discussione, forse, ma non certo un dibattito pubblico. Non lo è per alcune precise ragioni:

- Il soggetto proponente – SAVE – è un soggetto privato con precisi interessi economici e di profitto che può, stando a quanto dichiarano gli stessi promotori, liberamente accogliere o respingere le osservazioni e le proposte avanzate dai cittadini, dalle associazioni e dagli operatori professionali del settore;
- L'agenzia incaricata di facilitare questo percorso è stata selezionata e contrattata da SAVE, dunque, pur nel rispetto degli standard di qualità professionali, è a questa che risponderà, senza garantire alcuna sostanziale terzietà tra le parti;
- Nessun soggetto pubblico – il solo che può istituzionalmente rappresentare l'interesse generale – sembra associato al percorso, né avrà una chiara responsabilità nel decidere l'esito finale di questa consultazione.

La mancanza di neutralità da parte del facilitatore e l'assenza di una chiara visione pubblica inficiano necessariamente l'esito di questo processo, indipendentemente dalla qualità professionale di chi lo promuove e coordina. Il tema non è solo di metodo ma anche di sostanza. Il fatto è che oggi siamo chiamati a esprimerci su una questione decisiva per il futuro della comunità e del territorio. Decidere su quali saranno i flussi di passeggeri – qui si propone di passare da 12 a 20 milioni di viaggiatori nel giro di pochissimi anni! – significa decidere semplicemente dei destini di Venezia. Significa discutere se Venezia sarà solo un parco turistico a tema, se Mestre ne sarà il dormitorio turistico, se la cintura verde della città rimarrà tale o meno, se altre attività economiche non turistiche potranno ancora esistere, se la residenzialità sarà un diritto cittadino o meno, se l'ambiente possa essere bellamente sacrificato agli utili di una società commerciale privata, per quanto grande e influente.

Ci chiediamo: dove sono gli attori pubblici chiamati a esprimersi in rappresentanza dei cittadini su queste questioni territoriali, economiche, sociali e ambientali? Constatiamo che non sembrano apparire né essere coinvolte.

Se SAVE chiama *dibattito pubblico* un semplice *escamotage*, anzi un banale mezzuccio, per dire che intende ascoltare i cosiddetti “stakeholders”, per poi tirare dritta e magari usare questo percorso come un vantaggioso ed economico strumento di marketing, beh, no grazie, signor Marchi!

Non mancheremo tuttavia di partecipare a questa consultazione e di valutare le considerazioni che SAVE ne tirerà fuori e, in particolare, seguiremo con attenzione come saranno proposte le alternative all'obiettivo “venti milioni” ed a quale visione di complessiva sostenibilità territoriale si punti ed a quale parte si tenda nella pianificazione aeroportuale nazionale.

5 maggio 2023

**veneziam
cambia**

• cod. fisc. 94089440278 (21.09.2015) • cod. attività 949910 (tutela degli interessi e diritti dei cittadini)
• reg. n. 2060, Agenzia Entrate, Venezia, 10.11.2015 • IBAN: IT84E 0306 9676 8451 0774 852594
• iscritta all'Albo delle Associazioni del Comune di Venezia - n. 3379 (02.02.2017)

associazione di cultura politica

• veneziam.cambia@gmail.com • www.veneziacambia.org • Venezia, Cannaregio 2399 •